

Ciechi, il cane-guida vola gratis di fianco al padrone

Per chi ha gravi problemi di vista, dal 26 luglio finalmente volare in Europa non è più un disagio. I ciechi e gli ipovedenti potranno infatti viaggiare sugli aerei assieme al cane-guida, che potrà accompagnarli a bordo gratuitamente nei voli all'interno dell'Unione europea: lo impone un regolamento Ue appena approvato. Il minorato visivo ha inoltre diritto a una carrozzella e a ricevere assistenza in tutto e per tutto, sia negli aeroporti che sui velivoli; ma nessuna compagnia potrà pretendere il pagamento del servizio.

In un documento del 2006 già si sottolineava come sia vietato "rifiutarsi di prenotare o imbarcare disabili", a meno che non ci siano ragioni di sicurezza conclamate. Questo significa che nessuna compagnia può addurre pretesti come, ad esempio, la mancanza di personale addetto all'assistenza. "I disabili - recita il documento approvato dalla Commissione e dal Parlamento di Bruxelles - nonché chi soffre di una mobilità ridotta dovrebbero avere l'opportunità di viaggiare in aereo come fanno gli altri cittadini".

Il regolamento è entrato in vigore

soprattutto in seguito alla richiesta pressante dell'Unione europea dei ciechi. Immediato l'apprezzamento da parte dell'Iapb, l'agenzia internazionale per la prevenzione della cecità: "Il cane è per i ciechi, dopo l'uomo, la migliore guida. Inoltre il non vedente, quando sta col cane-guida, socializza più facilmente", ricorda Giuseppe Castronovo, presidente della onlus. "È un fatto di civiltà - ha concluso Castronovo - che la richiesta dell'Unione europea dei ciechi sia stata accolta dall'Ue e dalle compagnie aeree".

Già da tempo l'assistenza ai portatori d'handicap negli aeroporti dev'essere del tutto gratuita, così come l'assistenza a bordo. Ora, con l'ammissione del cane sull'aereo, l'ultima "barriera" per i ciechi in viaggio è stata abbattuta. Bisognerà però che il non vedente abbia l'accortezza di dare comunicazione delle sue esigenze alla compagnia almeno 48 ore prima del volo, come segnala l'Ente nazionale dell'aviazione civile, che ha deciso questa misura per approntare lo spazio necessario e per evitare abusi.

Le ultime novità si aggiungono alle agevolazioni economiche concesse

già in precedenza dalle singole compagnie ai passeggeri con difficoltà visive. L'Alitalia ad esempio concede solitamente uno sconto del 30% ai ciechi civili, dietro presentazione di una lettera di accreditamento rilasciata dalle associazioni di tutela dei non vedenti. Tali sconti tuttavia vengono applicati sui prezzi pieni dei biglietti, e quindi non risultano convenienti nel caso si possano acquistare soluzioni più economiche oppure offerte speciali. Quanto alle altre compagnie, non seguono politiche uniformi, e quindi occorre informarsi di volta in volta.

In generale i servizi di assistenza delle compagnie aeree funzionano meglio di quelli delle ferrovie. Non tutte le stazioni delle Fs sono infatti dotate di appositi servizi, in particolare quelle più piccole mostrano le peggiori carenze. È peraltro vero che chiedendolo con un certo anticipo, anche nelle piccole stazioni è possibile avere un accompagnatore per salire sul treno o per essere presi dal proprio posto all'arrivo ed essere scortati fino ai mezzi di trasporto esterni o ad un'eventuale coincidenza. ■